



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 8 luglio 2016

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dalla Presidente con email del 23 giugno 2016, si è riunita il giorno 8 luglio 2016 alle ore 9.00 presso l'aula 15 del plesso di S. Verdiana, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Programmazione triennale delle risorse 2017-2019: attribuzione dei PuOr
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti i proff.

Qualifica	Docente	8 luglio 2016		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.O.	Stefano Bertocci	x		
P.O.	Romano Del Nord	x		
P.O.	Mario De Stefano	x		
P.O.	Giancarlo Paba	x		
P.O.	Fabrizio Rossi Prodi	x		
P.O.	Francesca Tosi	x		
P.A.	Gianluca Belli	x		
P.A.	Giuseppe De Luca	x		
R	Elisabetta Benelli			
R	Riccardo Butini	x		
R	Paola Gallo	x		
R	Claudio Saragosa	x		

Eliminato: 22 giugno 2016

Sono inoltre presenti i seguenti coordinatori delle Sezioni:

Qualifica	Docente	8 luglio 2016		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.O.	Fabio Capanni	x		
P.A.	Ugo Tonietti	x		
P.O.	Raffaele Paloscia	x		
P.O.	M. Chiara Torricelli	x		
P.A.	Mario Bevilacqua		x	
P.A.	Giuseppe Centauro	x		
P.O.	Stefano Bertocci	x		

Eliminato: 22 giugno 2016

Presiede la seduta la prof.ssa Francesca Tosi.
Segretario verbalizzante la sig.ra Marzia Messini sino alle ore 11, il prof. Riccardo Butini dalle ore 11 alla conclusione della riunione.

La riunione si apre alle ore 9.30.

1) Programmazione triennale delle risorse 2017-2019: attribuzione dei PuOr

La prof. Tosi riepiloga brevemente quanto deciso nell'ultima riunione della Commissione di indirizzo e autovalutazione tenuta in data 22 giugno 2016.
Chiede se vi siano obiezioni o integrazioni al verbale di tale riunione inviato via mail in data 30 giugno 2016.
Non essendoci obiezioni o richieste di integrazioni il verbale è approvato.

La prof. Tosi presenta il quadro della programmazione triennale delle risorse ridefinito in base ai criteri approvati nella precedente riunione, e inviato ai membri della Commissione e ai coordinatori di Sezione perché tale proposta venisse discussa all'interno di ciascuna Sezione al fine di formulare una proposta di programmazione dei bandi in base ai PuOr programmati per ciascun SSD.
Chiede quindi ai coordinatori delle Sezioni di indicare l'attribuzione dei PuOr proposti per ciascun SSD.

Si apre un'ampia discussione relativa alle principali questioni emerse nelle riunioni delle Sezioni in merito all'impegno didattico richiesto ai SSD afferenti al Dipartimento di Architettura in Corsi di Studio non afferenti al DIDA, e al peso assegnato alle Tesi di laurea e laurea magistrale.

Impegno didattico richiesto ai SSD afferenti al DIDA

Il prof. Del Nord, sottolinea il fortissimo impegno dei Docenti del DIDA al di fuori dei CdS afferenti al Dipartimento.
Sottolinea che l'offerta formativa di tali CdS non viene programmata dal nostro Dipartimento e che l'impegno richiesto ai nostri docenti viene di fatto deciso da altri.

Il prof. Paloscia, sottolinea che l'impegno didattico esterno ai CdS del DIDA sostenuto da docenti del Dipartimento porta come conseguenza la necessità di aprire bandi di affidamento nei nostri CdS. Dato che la percentuale di affidamenti presente nei nostri CdS viene continuamente sottolineata dall'Ateneo, che ha più volte richiamato il Dipartimento-Scuola di architettura su questo punto, propone che il calcolo dei CFU in affidamento venga fatto sottraendo i CFU offerti da nostri docenti in CdS non afferenti al DIDA.

Il prof. Del Nord, in merito al calcolo dei corsi in affidamento fuori DIDA, propone di non conteggiarli come nostro fabbisogno, portando la questione all'attenzione dell'Ateneo.

La Prof.ssa Torricelli, propone che i corsi in affidamento su nostri SSD, erogati in CdS esterni al DIDA, vengano calcolati secondo una percentuale ridotta rispetto ai CFU dei corsi della scuola di Architettura per tenere conto del fatto che la relativa programmazione nel triennio futuro non ha lo stesso valore per il dipartimento e lo stesso grado di certezza della sua attuazione.

Il prof. Bertocci, richiama il caso dei docenti che svolgono compiti didattici in CdS di ingegneria sottraendo di fatto la loro attività al fabbisogno del DIDA.

La Prof.ssa Tosi, ricorda che in molti CdS sono presenti docenti di altri Dipartimenti che coprono un numero consistente di CFU.

Il prof. Paba, sottolinea l'importanza delle relazioni con gli altri Dipartimenti e l'essenziale scambio culturale su cui si basa la reciproca presenza nei CdS.

Il prof. Tonietti, richiama l'attenzione sul carico didattico dei corsi frontali, di fatto molto penalizzati nel conteggio del fabbisogno didattico.

Il prof. Di Stefano, sottolinea che questa difformità di conteggio tra laboratori e corsi frontali è il principale difetto dell'impianto utilizzato per la programmazione delle risorse.

Il prof. Rossi Prodi ed altri, sottolineano che l'impegno didattico dei laboratori è molto gravoso e ciascun SSD tende a vedere la propria situazione come prevalente rispetto alle altre.

Il SSD Icar 14 è molto penalizzato dalla impossibilità di svolgere attività di ricerca progettuale, così come altri SSD sono penalizzati da altri fattori.

L'impianto della programmazione consente un equilibrio tra le varie specificità.

Il prof. Tonietti, propone di introdurre come fattore premiale la valutazione degli studenti.

In conclusione:

Relativamente al **calcolo dell'offerta didattica in CdS non afferenti al DIDA**, si propone e concorda di calcolare al 100% i CFU erogati da docenti strutturati del DIDA, al 50% i CFU in affidamento su SSD afferenti al DIDA, al 25% i corsi in affidamento su SSD afferenti a DIDA e DICEA (ICAR 08 e ICAR 09);

La proposta è approvata all'unanimità.

In merito al **rapporto con gli altri Dipartimenti** di Ateneo per quanto attiene l'impegno didattico richiesto ai SSD afferenti al DIDA e, parallelamente, l'impegno didattico richiesto all'interno dei CdS del Dipartimento-Scuola di Architettura a SSD afferenti ad altri Dipartimenti, si propone di:

- definire in tempi brevi, oltre al quadro dell'impegno didattico offerto al di fuori dei CdS del Dipartimento-Scuola di Architettura dai SSD afferenti al DIDA già elaborato, il quadro completo dell'impegno didattico dei SSD non afferenti al DIDA all'interno dei CdS del Dipartimento-Scuola di Architettura, e su tale base valutare con esattezza il rapporto tra didattica offerta e ricevuta.

Si concorda inoltre, una volta completata tale valutazione, di proporre le seguenti linee di indirizzo e obiettivi al Consiglio di Dipartimento:

- valutare periodicamente il quadro complessivo dei corsi erogati da SSD afferenti al DIDA in CdS non afferenti al dipartimento e viceversa (bilancio didattica offerta e ricevuta) e porre in evidenza eventuali squilibri in sede di Ateneo.

- definire modalità di coordinamento e valutazione dell'offerta di ciascun SSD, valutando di volta in volta l'opportunità di destinare l'attività didattica dei docenti afferenti al DIDA in corsi esterni al Dipartimento.

La proposta è approvata all'unanimità.

Peso assegnato alle Tesi di laurea e laurea magistrale.

Si sottolinea come il conteggio delle tesi di laurea all'interno del fabbisogno porta a un notevole incremento del fabbisogno che, per alcuni SSD supera il 20% del totale.

Interviene il **Prof. Ugo Tonietti** che rileva la necessità di riconoscere più valore alla didattica frontale.

La prof.ssa Torricelli, propone di conteggiare anche le tesi di laurea seguite in qualità di relatore da docenti a contratto.

Il prof. Belli propone di escludere le tesi di laurea dal computo del fabbisogno didattico, calcolandole invece come fattore premiale in analogia con quanto avviene per la ricerca. propone di conteggiarle per il 5% del totale portando il fabbisogno didattico al 75%.

La prof.ssa Tosi ed altri, propongono di mantenere l'attuale modalità di calcolo delle tesi, mantenendole quindi nel computo del fabbisogno didattico, introducendo un fattore di riequilibrio in analogia con quanto avviene per i picchi relativi alla produttività scientifica dei SSD e al numero delle pubblicazioni dei singoli docenti.

A proposito dell'utilizzo di altri parametri da utilizzare per la valutazione del fabbisogno, quindi per la programmazione, la prof.ssa Tosi propone di valutare anche il lavoro di gestione svolto dai docenti (questo, anche sulla base di quanto già avviene in altri atenei) e considerare eventualmente, come già richiesto dal prof. Tonietti, il risultato delle valutazioni degli studenti.

Il Prof. De Stefano pone l'attenzione sul modello che a suo parere risulta deformato a causa dell'eccessivo valore attribuito alle Tesi di laurea, e quindi andrebbe rivisto.

La Prof.ssa Tosi propone di suggerire ai Presidenti di CdS l'introduzione, per il futuro, di un tetto massimo di tesi annuo per docente.

Per equilibrare il calcolo attuale, propone di tagliare le "punte" individuando un tetto massimo di tesi triennali e magistrali conteggiabili per ciascun docente.

Il Prof. Belli si dichiara in disaccordo, lascia la riunione per impegni pregressi.

Il Prof. De Luca sostiene che è accettabile prevedere un calmieratore tecnico, ma che non è corretto tornare su delle decisioni già discusse e favorevolmente accolte nelle riunioni precedenti.

Il prof. Rossi Prodi propone che il tetto massimo annuo conteggiabile per ciascun docente, e da proporre per il futuro ai Presidenti di CdS, sia fissato: 10 tesi per la Laurea magistrale e la Laurea quinquennale; 20 tesi per la Laurea triennale).

Sono inserite nel conteggio delle tesi, su richiesta della **Prof.ssa Torricelli**, anche quelle dei relatori a contratto.

In conclusione si propone di:

- valutare le tesi di laurea in base a quanto già approvato in Commissione di Indirizzo e in Consiglio di Dipartimento per la programmazione delle risorse 2014-16 ossia:
12 Tesi di laurea triennale= 1 CFU; 6 Tesi di laurea magistrale e laurea quinquennale = 1 CFU.

- conteggiare anche le tesi di laurea seguite in qualità di relatore da docenti a contratto.
- introdurre come fattore di equilibrio un tetto massimo di tesi conteggiabili come CFU di fabbisogno didattico, pari a:
max 20 tesi di laurea triennale e 10 tesi di laurea magistrale per ciascun docente e ricercatore su base annua.

La proposta è approvata a maggioranza.

Si può, così, affrontare l'ordine del giorno: programmazione anni 2017-2018-2019.

La Prof.ssa Tosi illustra in ogni sua parte il modello e risponde alle richieste di chiarimento dei presenti.

In base di quanto deciso nell'ultima riunione della commissione, obiettivi della programmazione sono:

- portare il fabbisogno dei SSD in maggiore sofferenza a 1,25 il carico accettabile individuato in 30 CFU per Punto Organico.

Ricorda che il carico accettabile considera la media del Carico didattico massimo per gli strutturati (18 CFU per PA e PO e 12 CFU per Ric cui aggiungere 30% docenza a contratto).

L'obiettivo è dunque riportare i SSD in maggiore sofferenza a 37,5 CFU per PuOr (in tabella 0,25 eccedente rispetto 0).

- garantire l'ingresso di ricercatori di Tipo A.
- garantire almeno un bando per PO per i settori con abilitati.

Il Prof. De Stefano fa presente che il SSD ICAR 08 non ha ricevuto risorse dal 2007 e che lo 0,2 previsto dal modello non è sufficiente a garantire un posto da ricercatore, che sarebbe necessario; suggerisce, quindi, di rivedere, aumentandolo, tale valore.

La Prof.ssa Tosi propone di riconoscere una priorità all' ICAR 08 garantendo nella programmazione un posto da ricercatore; si accetta pertanto di andare in "overbooking", superando i PuOr di programmazione precedentemente calcolati, con la speranza che arrivino sufficienti risorse.

La Prof.ssa Tosi si fa portavoce per il SSD ICAR 13 proponendo che non si tenga conto, nei conteggi dei PuOr attivi per ciascun SSD, dei ricercatori che non fanno didattica.

Il Prof. Rossi Prodi propone di dare la possibilità ad ogni settore di rivedere anno per anno le richieste; chiede che la sua proposta sia approvata dalla CIA.

Tutte le proposte vengono approvate all'unanimità.

Il Prof. De Luca suggerisce di ricontrollare i dati della tabella in modo che siano distribuiti anno per anno in modo da avere il valore necessario a garantire i posti (ricercatore, PA, PO e scivolamenti) previsti.

La tabella viene corretta.

La Prof.ssa Tosi chiede ai rappresentanti dei vari settori di ricontrollare i dati finali del modello alla luce delle correzioni apportate.

Sulla base delle richieste di ciascun SSD e delle proposte testé approvate, il quadro della programmazione triennale delle risorse 2017-19, e la relativa tabella di calcolo, vengono approvati all'unanimità (vedi tabelle excel allegate) e saranno proposti all'approvazione del prossimo Consiglio di Dipartimento.

2) Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, alle 12.30 si conclude la riunione.

Segretario

Sign.ra Marzia Messini

Prof. Riccardo Butini

Presidente

Prof.ssa Francesca Tosi